

Aferpi, contratti di solidarietà a tutti A Roma passa la linea dei sindacati

Piombino, il 6 novembre il reintegro dell'ultima tranche di 719 unità



**Gianni
Anselmi**

**In aree di crisi complessa
servono risposte
complesse, ammortizzatori
sociali adeguati**

— PIOMBINO —

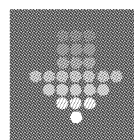
CONTRATTI di solidarietà per tutti i dipendenti Aferpi. Ieri nell'incontro al ministero a Roma è passata la linea sostenuta dai sindacati e dalle istituzioni locali e regionali. Il prossimo 6 novembre passerà l'ultima tranche di dipendenti da Lucchini in amministrazione straordinaria ad Aferpi, la nuova società delle Acciaierie del presidente Issad Rebrab. Si tratta di 719 unità di personale che si sommano agli oltre 1200 già in forza ad Aferpi. I sindacati avevano chiesto che tutti siano in quadrati con il contratto di solidarietà e non in cassa integrazione. L'azienda si era dimostrata disponibile, ma occorre l'assenso del ministero per prolungare gli ammortizzatori sociali.

ALL'INCONTRO di ieri, presieduto dal viceministro Teresa Belanova, hanno partecipato Riccardo Grilli e Susanna Taddei per Aferpi, il commissario straordinario Lucchini Piero Nardi, Gianni Anselmi, Paolo Tedeschi, Luciano Vagaggini per la regione Toscana, il sindaco di Piombino Massimo Giuliani e i sindacati. Per Piombino i segretari Luciano gabrielli (Fiom), Vincenzo Renda (Uilm) e Fausto Fagioli (Fim). Alla fine il verbale di riunione ministeriale afferma che «Istituzioni, sindacati e direzione di Aferpi

hanno ribadito la piena disponibilità ad utilizzare lo strumento principe degli ammortizzatori sociali, ovvero il contratto di solidarietà per l'insieme dei lavoratori che saranno in capo ad Aferpi a partire dal prossimo 6 novembre 2016, come previsto dall'accordo dell'accordo sottoscritto a Piombino il 3 giugno 2015. La direzione di Aferpi e i sindacati hanno accettato di avviare da subito un confronto in sede territoriale per esaminare ogni aspetto gestionale relativo ai contratti di solidarietà». Fondamentale in questa fase sarà la formazione dei lavoratori: si farà un piano per riqualificazione professionale, soprattutto degli addetti dell'area a caldo che dovranno occuparsi in futuro di altri impianti.

Il consigliere regionale Gianni Anselmi aveva anticipato la linea: «In aree di crisi complessa servono risposte complesse, se a Piombino il piano di riqualificazione delle Acciaierie richiede qualche mese in più per la mole di lavoro e il cambiamento che si fa in un'area di mille ettari riscrivendo la storia di un polo siderurgico, è chiaro che dobbiamo accompagnare i lavoratori fino alla piena ripresa delle attività e non possiamo fermarci a metà strada». Stamani a Piombino ci sarà il consiglio di fabbrica nel quale verrà fatto il punto della situazione.

Luca Filippi



Focus

Nuova riunione il 26 settembre

Il prossimo 26 settembre a Roma ci sarà un nuovo incontro al ministero per fare il punto sul piano di riconversione delle Acciaierie di Piombino. Oltre a valutare lo stato di avanzamento del progetto, sarà l'occasione anche per prendere visione del nuovo insediamento di Piombino industrie marittime che porterà alla nascita del polo demolizioni navi con rottame a km zero per il forno elettrico Aferpi.



PIOMBINO

«Un incontro
positivo,
ora la discussione
con l'azienda
sulle modalità»

— PIOMBINO —
UN INCONTRO positivo. Così i segretari Fim, Fiom e Uilm. I sindacati esprimono soddisfazione «per questo primo importante risultato per la condivisione sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Auspichiamo che nell'incontro di verifica sul Piano Industriale che si terrà il prossimo 26 settembre vengano acquisiti ulteriori elementi positivi nella gestione dell'accordo per il rilancio di Piombino».

«**OGGI** — afferma il sottosegretario Silvia Velo — sono riprese le attività parlamentari, tuttavia appena terminato il lavoro alla Camera ho voluto essere presente al Mise, come rappresentante del territorio, per la riunione con il vice ministro Teresa Bellanova sugli ammortizzatori sociali per Aferpi.

E stata una riunione positiva perchè Azienda, sindacati e Governo hanno concordato sull'utilizzo del contratto di solidarietà per tutti i lavoratori che saranno assunti da Aferpi dal prossimo 7 novembre. Azienda e sindacati, a tal proposito, fin da subito apriranno una fase di confronto sul territorio per esaminare le modalità di applicabilità del contratto di solidarietà».

«C'era bisogno di un segnale di fiducia ed è arrivato — rileva il segretario della Federazione Pd Valerio Fabiani — e a me pare che sia una buona notizia anche la scelta di affidare ad un tavolo tecnico territoriale in cui siano coinvolti tanto l'azienda quanto il sindacato tutti gli approfondimenti necessari per la gestione di questo passaggio. Anche di questo parleremo il prossimo 19 settembre a Piombino con il viceministro Teresa Bellanova che oggi ha presieduto l'incontro».



L'INCONTRO La riunione di ieri pomeriggio al ministero con sindacati, azienda e istituzioni